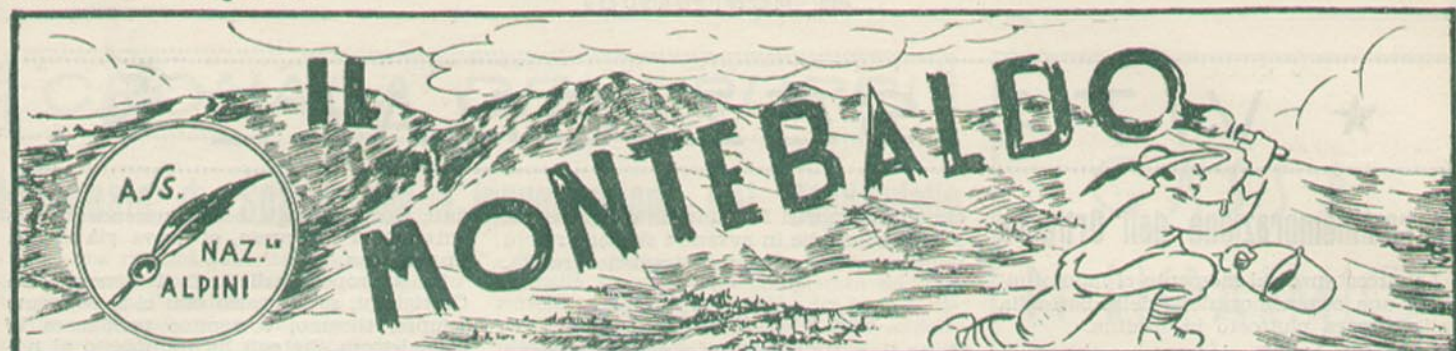




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei)
 Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

Per le inserzioni pubblicitarie rivolgersi esclusivamente alla Società An. A. Manzoni & C. — Verona — Piazza Bra, 2 — Telefono 1751

BATTISTI ACROPOLI ALPINA

Un nome, una luce, un ricordo; una realtà luminosa, una vibrazione di fede, una esaltazione di divinità umana; una prodigiosa incarnazione delle più alte e più pure idealità di vita; una vita che sopravvive alla morte; una bellezza che sopravvive alla distruzione, ed ecco l'apostolo, l'eroe, il martire: Battisti!

L'ombra austera e sdegnosa dell'Alpino di Trento, non si appagherebbe oggi, nella ricorrenza del giorno in cui culminò la Sua gloria e in cui la morte accese di più pura fiamma il suo spirito, di vane parole e di retoriche immagini.

Egli è vivo e presente oggi come ieri, ovunque questa divina Italia, per la quale gli parve piccola offerta il dono della Sua vita, ha bisogno di un combattente, di un cuore, di una fede, di un sacrificio.

Alpino della gloria e della morte, simbolo purissimo di nostra gente, Egli ci sorride da quel Suo fiero volto che conobbe la suprema angoscia.

Sentirlo in noi è un dovere: amare l'Italia come Egli seppe amarla, una aspirazione e parimenti un dovere.

E dalla fossa del torvo Castello di Trento, non soltanto lo spirito dell'Eroe purissimo, ma la stessa forza ove Egli fissò la Sua grandezza immortale, s'inchineranno dinanzi i continuatori fedeli della Sua opera e del Suo amore!

Sotto questo titolo il Generale Mario Girotti ha pubblicato, sull'ultimo numero de «L'Alpino», un interessante ed appassionato scritto sulla necessità di avviare a completamento l'erezione della Acropoli Alpina, cioè del Museo delle Truppe Alpine sul Doss di Trento.

Fatta la storia di come sorse l'idea di costituire questo centro storico per riunire i ricordi e le documentazioni dei Battaglioni e delle unità alpine, delle Batterie e dei Gruppi d'artiglieria alpina e di ogni altra formazione alpina, idea alla quale la nostra Associazione non fu estranea, il Generale Girotti, descritti i susseguenti sviluppi, fino alla costituzione, in forma ufficialmente riconosciuta, della «Fondazione Acropoli Alpina», prende lo spunto dal fatto che, di recente, il Governo è venuto nella determinazione di aumentare sensibilmente il contributo annuo che alla «Fondazione» viene erogato per il suo funzionamento, per fare appello alla nostra Associazione ed agli alpini tutti — ai quali fa invito di rinunciare nell'anno a qualche bevuta od a qualche pipata — perchè si incominci a raccogliere i fondi necessari, per dar modo alla «Fondazione» di iniziare una vita attiva entrando, così, finalmente, nella fase esecutiva della sua funzione.

Seppure in questo momento abbiamo in atto la sottoscrizione nazionale per la ricostruzione del Monumento al Generale Cantore, per cui tutti gli alpini sono moralmente impegnati a parteciparci, è fuori dubbio che questo nuovo appello che ci viene rivolto, non può essere accantonato: si tratta di un sacrosanto dovere che tutti dobbiamo sentire, e nessuno deve tirarsi indietro.

E' già da troppo tempo che attendiamo la costituzione del nostro Museo: molte armi e specialità lo hanno già: il Genio, l'Artiglieria, i Granatieri, i Bersaglieri, i Carabinieri. Come si vede, siamo noi, alpini, quasi unici e soli che ancora non abbiamo provveduto a raccogliere i nostri ricordi storici, che non abbiamo ancora il Museo che custodisca e glorifichi i nostri meriti ed il nostro valore.

Ci uniamo, perciò, con tutto il nostro entusiasmo, all'appello del Generale Girotti, e confidiamo che al più presto il Consiglio Direttivo della nostra Associazione prenda l'iniziativa di lanciare ufficialmente questa sottoscrizione, a favore della quale, frattanto, ogni Sezione, ogni Gruppo dovrebbe concorrere, magari cogliendo l'occasione favorevole della organizzazione di adunate, di inaugurazioni di gagliardetti, di qualsiasi altra manifestazione alpina, per raccogliere fra i soci un primo contributo alla realizzazione di questa opera che dovrà celebrare «l'eroismo dell'alpino italiano» — così si esprime la Legge che decretò la costituzione del nostro Museo — e tramandarne nei secoli le gesta gloriose.

La morte di Mons. Agostini Cappellano del «Feltre»

Mons. Luigi Agostini, il vecchio Cappellano del «Feltre», ha chiuso gli occhi per sempre.

Chi non ricorda, dei superstiti del Battaglione, le terribili giornate del dicembre 117 sul Valderoa, e Don Luigi che, impugnato un moschetto, correva per la linea combattendo, dando l'esempio a soldati ed ufficiali?

Dalla sua Parrocchia di Cogollo del Cengio, è salito anche lui nel Paradiso di Cantore, e là ritroverà Corsi, Calmi e cento altre «penne mozze» del suo bel «Feltre», che egli ha amato fino alla morte.

Chi non lo ricorda all'adunata del 7° dell'anno scorso, ancora giovanile, esuberante di spirito alpino?

Inchiniamoci dinanzi alla Sua bara, memori e commossi e diciamo a Lui che non dimenticheremo.

Ai suoi funerali, riusciti un vero plebiscito di affetto, ha partecipato anche il nostro Presidente Nazionale e Sezionale, prof. Balestrieri, che a «Don Luigi» era legato da antica amicizia.

12 - 13 settembre 1953

ADUNATA NAZIONALE A CORTINA D'AMPEZZO

A salutare il risorto monumento al Generale Cantore nessuno deve mancare. Gli assenti perderanno il diritto di ascendere al suo Paradiso, allorché, più tardi che sia possibile, dovranno mettere «le scarpe al sole».

Col prossimo numero daremo il programma dettagliato.

★ VITA SEZIONALE ★

La commemorazione dell'Ortigara

Le circostanze del momento ci hanno imposto una commemorazione della battaglia dell'Ortigara piuttosto in sordina.

Dalla sede sociale, ci siamo recati a gruppi alla Targa dei Caduti del 6° Alpini, e là dinanzi, dopo esserci allineati e deposti una corona di lauro, ci siamo raccolti in un momento di silenzio e di ricordo.

Ci siamo indi ritrovati nella piccola Chiesa di S. Pietro in Monastero per una Messa di suffragio: col labaro sezionale erano i gagliardetti dei Gruppi di Borgo Roma, di Borgo Venezia, di Parona e di S. Giovanni Lupatoto, con le rispettive rappresentanze di soci. Era presente anche il Gruppo di Borgo Milano.

Il Consiglio Sezionale era rappresentato dal Vicepresidente rag. Buffoni e dai Consiglieri ing. Pegreffi, prof. dott. Todeschini, rag. Barbieri, Spagnoli, Sartori, Oliboni e Garino.

Ha officiato Padre Orazio del Convento di S. Bernardino, il quale al Vangelo ha pronunciato un breve discorso, rievocando il sacrificio degli alpini in quella immane battaglia, che è rimasta leggendaria nella storia.

Alla mesta cerimonia hanno assistito an-

che diversi nostri familiari, la cui presenza, augurandoci che in avvenire sia sempre più numerosa, ci è tornata oltremodo gradita.

“PER NON DIMENTICARE”

Il nostro Pellegrinaggio all'Ortigara

Mentre questo Bollettino sta per essere dato alle stampe, la nostra Sezione, con quelle di Vicenza e Bassano, sta per accingersi a compiere l'annuale Pellegrinaggio all'Ortigara, doveroso omaggio di fede, di amore e di riconoscenza, a cui gli alpini veneti, ed in particolar modo delle tre Sezioni sopra indicate, da molti anni a questa parte non sono mai venuti meno.

Quest'anno, la concomitanza della «Festa Nazionale della Montagna», che si svolgerà sul Grappa, forse ridurrà il numero dei «pellegrini»: ad ogni modo, questi, come fedeli ad un giuramento fatto, saranno ancora bastevoli per dimostrare che i sentimenti del nostro cuore non sono ancora sopiti, e che il ricordo di quelle epiche giornate, e quello dei compagni di arme, eroicamente caduti, sono ancora vivi nell'animo dei superstiti.

Daremo, nel prossimo numero, il resoconto di questo nostro intramontabile tributo di fede e di riconoscenza.

duti, sicuri che egli, ben comprendendo l'equivoco da noi preso, ci aveva già assolti in partenza.

Ed a proposito di S. E. il Generale De Castiglioni, se lo spazio non ci fosse, come sempre, tiranno, vorremmo pubblicare la bella lettera che egli ha indirizzato al nostro Presidente, con la quale ricordando la bella serata trascorsa con gli alpini veronesi, li ringrazia per la festosa accoglienza ricevuta, della quale ci assicura di conservare il più gradito dei ricordi.

UNA CORONA DI LAURO AL BUSTO DI BATTISTI

Nell'anniversario dell'eroico martirio di Cesare Battisti, medaglia d'oro del 6° Alpini, abbiamo deposto una corona di lauro al busto che Verona, memore e riconoscente, gli ha dedicato in piazza Garibaldi.

Uguale omaggio è stato reso al grande Martire alpino dalla Federazione provinciale veronese della Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

“ALPIN FA GRADO”

Gli alpini del vicentino hanno ormai, anch'essi, il loro notiziario mensile, ed il suo titolo, eccolo qua: «Alpin fa grado».

Salutiamo il nuovo confratello, che viene ad aggiungersi alla nostra schiera di fiancheggiatori del vecchio «Alpino», ed agli amici vicentini, che ne hanno assunto la nobile fatica di redigerlo, inviamo i nostri rallegramenti più vivi per il bel numero con cui hanno iniziato la pubblicazione.

I NOSTRI DOLORI

A Verona è deceduto il Capitano Agostino Fantin, Capo Stazione delle Ferrovie dello Stato. Alla desolate figlie porgiamo le più sentite condoglianze.

Il Segretario del Gruppo di Grezzana, Geom. Ennio Turri, ha avuto la grave sventura di perdere il padre.

In questa ora di grande dolore, porgiamo al Geom. Turri i sensi del nostro più vivo cordoglio.

Il nostro Gruppo di Marmirolo (Mantova) è stato colpito da una serie di dolorosi lutti. Alla bella età di novantatré anni è morto il socio alpino Marcellino Gregolati, padre dei soci, artiglieri alpini, Giuseppe e Severino.

Il socio, alpino Amadio Tinazzi, ha avuto la sventura di perdere la madre, ed uguale lutto ha avuto il socio alpino Attilio Pozzerle, mentre al socio alpino Valentino Lucchini, è mancato il padre.

A tutti questi nostri soci, che sono stati colpiti da così grave sventura, nell'associarsi al loro profondo dolore, porgiamo le più sentite condoglianze.

LE NOSTRE GIOIE

La casa del dott. Franco Fracasso, socio del Gruppo di Borgo Milano, è stata allietata dalla nascita di una vispa alpinotta, alla quale è stato dato il nome di Marina Alessandra.

Al babbo ed alla mamma felici, che col piccolo loro primogenito Enrico ce ne hanno dato annuncio, i rallegramenti e gli auguri più vivi degli amici del Gruppo.

La Presidenza della Sezione visita la “Casa dell'Alpino,” della Sezione di Brescia

Il nostro Presidente Nazionale e Sezionale, Prof. Mario Balestrieri, giorni or sono, aderendo al vivo desiderio espresso dagli amici alpini bresciani, si è recato a visitare la «Casa dell'Alpino», la bella colonia montana, che la Sezione di Brescia ha felicemente realizzato ad Irma, in alta Valtrompia. Lo hanno accompagnato i nostri Vicepresidenti Pasini e Buffoni, ed il Consigliere Spagnoli.

Per l'occasione la Sezione di Brescia aveva adunato ad Irma, un bel gruppo di Autorità bresciane, fra le quali abbiamo notato, il Prefetto S. E. Dott. Magris, autentico alpino friulano, il Vice Prefetto dott. Protto, anch'esso alpino, il Colonnello degli alpini Briatore, Comandante del Distretto Militare di Brescia, l'Intendente di Finanza Dott. Lo Castro, il Sindaco del Comune di Bovegno, del cui territorio la frazione di Irma fa parte, ed altri ancora.

Hanno fatto gli onori di casa, il Consiglio Direttivo della Sezione al completo, con a capo il suo Presidente Colonnello N. U. Federico Lantieri di Paratico, e la Commissione amministrativa della «Casa dell'Alpino», presieduta dal rag. Ugo Perfumi.

I piccoli figli degli alpini bisognevoli di cure montane, che la bella Colonia gratuitamente accoglie, hanno svolto in onore degli ospiti un breve programma di canti alpini, e quindi, mentre la sera calava, hanno provveduto alla semplice, ma sempre toccante cerimonia dell'«ammalva bandiera», accompagnandola con un canto patriottico che è sceso profondamente nell'animo di tutti i presenti.

Una distribuzione di caramelle, effettuata dal nostro Presidente Nazionale Prof. Balestrieri, ha premiato i giovani cantori, che si sono dimostrati così bene affiatati e di-

sinvolti dinanzi a tante persone ad essi sconosciute.

Tutti i convenuti si sono quindi riuniti per consumare in lieta compagnia una buona cena, sedendosi alla stessa tavola, e sulle stesse panche ove, poco prima, si erano riuniti i piccoli ospiti della Colonia per il loro consueto pasto serale.

Bella riunione che ai rappresentanti della nostra Sezione avrebbe fatto fare le ore piccole, se il pensiero della distanza che li separava dalla base non li avesse richiamati sulla opportunità di riprendere la via del ritorno, ciò che avvenne fra i festosi saluti degli amici alpini bresciani, mentre nel loro animo, vivo è rimasto il ricordo della bella realizzazione che la Sezione di Brescia, a beneficio dei figli dei suoi soci non abbienti, ha così nobilmente compiuto.

S. E. il Gen. De Castiglioni Cavaliere di Gran Croce

Nello scorso numero, informando i soci che il nostro Presidente, a nome della Sezione, aveva consegnato a S. E. il Generale De Castiglioni le insegne dell'ultima alta onorificenza che gli è stata conferita, abbiamo involontariamente pubblicato che egli era stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica.

Altro che Grande Ufficiale! Si tratta, invece, di una delle massime onorificenze che oggi vengono conferite: quella di Cavaliere di Gran Croce, e che soltanto tre insigni alti Ufficiali dell'Esercito e della Marina hanno ricevuto in questi giorni.

Ci scusiamo con l'illustre Generale per questo involontario errore in cui siamo ca-

CRONACA DEI GRUPPI

L'adunata di Soave per l'inaugurazione del Gagliardetto

Con una riuscita adunata il nostro Gruppo di Soave ha festosamente inaugurato il proprio gagliardetto.

Alla cerimonia sono intervenute larghe rappresentanze dei nostri Gruppi della zona, e con quelli cittadini di Borgo Milano, Borgo Roma e Borgo Venezia, abbiamo notato quelli di Bussolengo, Cadidavid, Caldiero, Castelnuovo, Colognola ai Colli, Illasi, Legnago, Marcellise, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Negrar, Parona, Pescantina, S. Bonifacio, S. Briceio, S. Martino Buonalbergo, S. Michele Extra, S. Vittore, S. Zeno di Colognola e Tregnago. Erano pure presenti, con gagliardetto, le Sezioni di Vicenza e di Valdagno, e con esse è intervenuto il capitano Tonello di Vicenza, Consigliere Nazionale.

La nostra Sezione era intervenuta con il labaro, al quale hanno fatto scorta d'onore il Presidente Nazionale e Sezionale prof. Balestrieri, i Vice Presidenti T. Col. Pasini e rag. Buffoni ed i Consiglieri dott. Falzi, marchese dott. Carliotti, Spagnoli, Sartori ed Oliboni.

Tre musiche — quelle di Soave, di Negrar e di Costeggiola — hanno rallegrato la festa.

La massa degli alpini si è portata, in corteo, al Parco della Rimembranza ove è stata celebrata la Messa al campo, officiata dal Cappellano Capo, mons. Antonio Bertozzo, già Cappellano degli alpini ed attualmente del «Comiliter» di Bari.

Riformato il corteo, e deposta una corona di alloro al monumento dei Caduti di Soave, ove il nostro V. Presidente Pasini ha pronunciato brevi, opportune parole, si è proceduto alla inaugurazione ufficiale del Gruppo ed alla benedizione del suo gagliardetto, madrina la fanciulla Teresa Cenci, sorella di un alpino caduto in Grecia.

Prima della inaugurazione del nuovo gaduto al rito religioso della bandiera, dopo di che ha parlato mons. Bertozzo, e dopo di lui il nostro Presidente Nazionale e Sezionale prof. Balestrieri, come sempre molto felice e breve, qualità questa molto apprezzata dagli alpini, che non amano i discorsi lunghi e spesso inconcludenti.

Terminata la cerimonia ufficiale, i numerosi alpini convenuti all'adunata si sono sparsi per Soave, animando le vie della cittadina, addobbate a festa, con i tradizionali canti di guerra e le appassionante canzoni della montagna, sempre più vibranti, man mano che il biondo «soave», di cui è stato fatto a tutti un abbondante omaggio, entrava in circolazione.

Al pomeriggio la musica di Negrar ha svolto un applaudito concerto.

Soave è stata animata fino a tarda sera. La bella festa è stata completata da una riuscita mostra delle vetrine dei negozi cittadini, molte delle quali erano state addobbate, con molto buon gusto e serietà, con trofei, oggetti, attrezzi alpini e fotografie di montagna. Ammirata quella del sig. Luigi Facchinato, in cui era stata messa in evidenza una fotografie del compianto medico alpino dott. Luigi Corazza, colui che a Soave chiamavano «il medico dei poveri», immaturamente da breve tempo scomparso ed alla cui memoria si intitola il nostro Gruppo di Soave.

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti Alpini di Giazza

In occasione della benedizione della costruenda Colonia montana dei figli dei soci della Federazione provinciale veronese dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, avvenuta il 24 maggio u. s. a Giazza, gli alpini di questo sperduto paese montano dell'alta Valle d'Illasi, auspice il nostro Capo Gruppo Antonio Nordera, hanno inaugurato un monumento-fontana dedicato ai loro Caduti.

La cerimonia, che si è svolta nella piccola piazza del paese, ove da parte di monsignor Lenotti, della Curia di Verona, è stata celebrata la Messa al campo, ha avuto l'onore della presenza di S. E. il dottor Bruno, Prefetto della Provincia, del Senatore Uberti, Sindaco di Verona, e di altre autorità cittadine. La nostra Sezione era rappresentata dai consiglieri Spagnoli e marchese dott. Carliotti, quest'ultimo anche nella sua qualità di Ispettore della Zona.

Cerimonia semplice, quasi familiare, veramente degna della nostra gente di montagna, che alle inutili parole, preferiscono la positiva sostanza dei fatti.

In memoria di "Don Bepo" La cerimonia del 19 luglio

Ricordiamo a tutti i Capi Gruppo, specialmente a quelli della zona circostante a Cadidavid, che domenica 19 luglio, alle ore 10, avrà luogo al Camposanto di Cadidavid, la solenne inaugurazione dell'altare dedicato al nostro indimenticabile «Don Bepo».

E' dovere di tutti presenziare a questa cerimonia, che costituisce un solenne tributo di affetto all'amato scomparso, e noi siamo sicuri che numerosi saranno i Gruppi che domenica 19, saranno presenti col proprio gagliardetto, seguito da larghe rappresentanze di soci.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 5700

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO E MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO 700 MILIONI

DEPOSITI 27 MILIARDI



TUTTO per
TUTTI gli SPORTS

Equipaggiamenti completi
per la montagna

EMPORIO SPORTS "PEDONI"

via Roma, 29 - Tel. 2155 - VERONA

Nadali il Caffè

che piace
agli Alpini
e a tutti i
buongustai

Un grave lutto del Gruppo di Peschiera

Il Gruppo di Peschiera è stato colpito da un grave lutto con la tragica morte del suo benemerito ex Capo Gruppo Marcello Torazzina, travolto da un treno mentre, nella sua qualità di capo squadra operaio



delle FF. SS., attendeva al proprio lavoro sulla linea Peschiera-Desenzano.

Solenni sono stati i funerali che gli alpini di Peschiera, in massa, hanno tribu-

tato al caro estinto, ed ai quali ha partecipato, con larghissimo intervento, anche la popolazione di Peschiera, dalla quale il povero Torazzina era benamato.

Sono pure intervenute, con gagliardetto, rappresentanze dei nostri Gruppi di Bussolengo, di Castelnuovo, di Cavalcaselle, di Colà di Lazise, di Pacengo, di Pozzolengo, di Lazise, di Salionze e di Sandra.

Dopo l'ufficio funebre, ha pronunciato nobili parole di commemorazione l'Arciprete di Peschiera, Don Giancarlo Brunelli.

Il povero Torazzina stava per compiere i 40 anni di lavoro ed era prossimo a prendersi il meritato riposo.

Ci associamo dal più profondo del cuore al lutto che ha colpito gli alpini di Peschiera con la immatura perdita di questo nostro ottimo socio, ed alla derelitta famiglia, così tragicamente orfana del suo caro capo, porgiamo le nostre più vive espressioni di cordoglio.

Il Gruppo di Peschiera a "quota 165"

Il Gruppo di Peschiera ha raggiunto il suo 165° socio, portandosi così in testa a tutti i Gruppi della nostra Sezione.

E' il frutto dell'attività, della passione del suo Capo Gruppo Luigi Gianello, il quale, nel contempo, quale Capo Zona, attende, per incarico del Consiglio Sezionale, alla propaganda per tutta la zona del lago di Garda.

Ci rallegriamo con lui, augurandogli che possa conservare a lungo il... «nastro azzurro» del primato.

Una gita del Gruppo di S. Bonifacio

Domenica 24 maggio, il Gruppo di San Bonifacio — che già supera i 150 iscritti — guidato dall'infaticabile Capo Gruppo ma-

resciallo Francesco Zago, si è recato in gita a Costalunga di Monteforte, dove è stato gradito ospite alla villa del Capitano degli alpini gr. uff. Attilio Tessari, il quale, con la consueta sua generosità, ha offerto ai gitanti un ricco rinfresco, inaffiato dall'ottimo vino locale di sua produzione.

Al termine della lieta riunione, ha ringraziato della squisita ospitalità il Vice Capo Gruppo prof. Della Valle, il quale in un applaudito discorso ha preso lo spunto per rievocare la faticosa data del 24 maggio. Ha ringraziato il Capitano Tessari, il quale si è dichiarato lieto di avere avuto suoi ospiti gli alpini di S. Bonifacio. Alla partenza ha offerto a ciascuno un abbondante cestino di ciliege.

L'allegria è regnata sovrana durante tutta la giornata ed il Capo Gruppo Zago desidera rinnovare, a nostro mezzo — ciò che facciamo ben volentieri — a nome di tutti i soci del Gruppo, i riconoscenti ringraziamenti al Capitano Tessari per tanta cordiale, spontanea, festosa accoglienza.

L'inaugurazione del Gagliardetto del Gruppo di Cavalcaselle

A Cavalcaselle il nostro Gruppo sta facendo le cose molto alla svelta. Si è costituito da poco tempo, e già pensa di inaugurare il proprio gagliardetto: anzi, vi ha tanto pensato, che ormai ha deciso di inaugurarlo domenica 23 agosto prossimo. E sarà una bella festa, organizzata per bene, alla quale, ne siamo sicuri, tutti gli alpini della zona non mancheranno di partecipare. E noi, per i primi, non mancheremo.

ORLANDO SPAGNOLI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia «Società Ed. Arena» - Verona

BRUCIATORI
DI NAFTE

RIELLO

I PIÙ PERFETTI

30 ANNI DI
ESPERIENZA
COSTRUTTIVA

Officine Fonderie F.lli RIELLO
LEGNAGO (Verona)

AGENZIA DI VERONA
Piazza Pradavalle, 14 - Tel. 6202

DUBIED



DUBIED

LA MIGLIOR MACCHINA PER MAGLIERIA

VENDITA A RATE - INSEGNAMENTO GRATUITO

Esclusivisti:

MAGAZZINI PERAZZOLI

C. P. Borsari, 42 - VERONA - Telef. 1799

La pubblicità sul nostro giornale è
affidata in concessione esclusiva alla

s. p. a.

A. MANZONI e C.

Piazza Bra, 2
Telef. 17-31

Ripetete

sul giornale senza mai
stancarvi il nome del
prodotto e dell'articolo
che vendete.

■ Il consumatore lo
ricorderà al momento
opportuno.